

I N D I C E.

*A*lli Studiosi delle tre Arti Pittura, Scoltura, e Architettura. pag. iii
 Vita di Leonbatista Alberti. v
 Proemio. I

LIBRO PRIMO.

- De' disegni, & de la possanza, & regola loro. CAP. I. 5
 De la occasione del fare gli edificii, & in quante parti consista tutto il modo
 de lo edificare, & quali cose sieno utili a ciascuna di esse parti.
 CAP. II. 5
 De la Regione del Cielo, ovvero Aria del Sole, & de Venti, che variano
 l' Aria. CAP. III. 7
 Qual Regione sia piu commoda, & qual meno nel collocare gli Edificii.
 CAP. IV. 9
 Con quali inditii, & conietture si habbia a investigare la commodità de la
 Regione. CAP. V. 12
 Di alcune piu occulte commoditadi, & incommoditadi de la Regione, le quali
 da Savii debbon essere ricerche. CAP. VI. 13
 Del sito, & de le sorti de le linee. CAP. VII. 15
 De le sorti de' siti, de le forme, & figure loro, & quali sieno le piu utili,
 & le piu stabili. CAP. VIII. 16
 De lo scompartimento, & onde sia nato il modo de lo edificare. CAP. IX. 18
 De le Colonne, & de le Mura, & de le cose che alle Colonne si aspettano.
 CAP. X. 20
 Di quanta utilità sieno i tetti & alli habitatori, & all' altre parti de gli
 edificii, & che ei sono varii di natura, però s' hanno a fare di varie
 sorti. CAP. XI. 21
 De' vani de gli edificii, cioè finestre, porte, & de gli altri che non pigliano
 tutta la grossezza de la mura, & del numero, & de la grandezza
 loro. CAP. XII. 23
 De le scale, & de le sorti loro, de gli scaglioni che debbon essere in casso,
 & de la quantità loro. De pianerottoli, de le gole de' cammini da man-
 dar via il fummo. De gli acquai, o altri condotti da mandar via
 le acque: & del collocare i pozzi, & le fogne in siti commodi.
 CAP. XIII. 25

LIBRO SECONDO.

Nel quale si tratta de' Legnami.

- Che e' non si debbe cominciare uno edificio a caso, ma bisogna havere molto
 tempo prima imaginato, & rivolto per l' animo, ch' ente, & quale
 debba riuscire un tal lavoro, & che si debbe bene considerare, & es-
 aminare con il parere di huomini intelligenti, tutto l' edificio in se, &
 ciascuna proportionione, & misura di qualunque parte di quello, non sola-
 mente con haverlo disegnato, o dipinto, ma con haverne fatti modegli,
 & esempj, o d' asse, o di qualch' altra cosa, accioche murato poi non
 si penta di quel ch' harai fatto. CAP. I. 27
 Che altri non si debbe mettere a impresse, che sieno oltre alle forze sue, nè
 contrastare alla natura, & che ei si debba considerare non solo quel che